

Il villaggio del Web

Startup cercansi per ben gestire l'invecchiamento della popolazione

ANNA RITA RAPETTA

Di invecchiamento della popolazione si parla da tempo. Anche i non esperti sanno che presto il pianeta potrebbe essere abitato da oltre undici miliardi di persone. Secondo l'Onu, tanti saremo nel 2100. Ciò di cui si parla un po' meno è che arriveremo alle soglie del Ventiduesimo secolo dopo aver assistito una redistribuzione demografica senza precedenti: entro il 2050 la quota di anziani tenderà a raddoppiare, passando dall'11% al 22% della popolazione totale. Nei prossimi 5 anni, per la prima volta nella storia dell'umanità, il numero di over 65 supererà quello dei bambini al di sotto dei 5 anni. L'incremento della popolazione anziana sarà più evidente nei Paesi in via di sviluppo, mentre nei Paesi industrializzati il segmento di popolazione ad aumentare maggiormente sarà quello degli ultraottantenni, il cui numero assoluto, entro il 2050, risulterà praticamente quadruplicato. Una tendenza che avrà riflessi in tutti i campi della vita socioeconomica del Paese: dalla sanità all'assistenza, alla previdenza. E così la longevità da conquista rischia di diventare un problema se non adeguatamente gestita. La sfida è quella di riuscire a trasformare in risorsa una potenziale minaccia. Per questo è sempre maggiore l'interesse per tutte quelle startup che propongono soluzioni innovative per

Saremo oltre 11 miliardi nel 2100, nei prossimi 5 anni il numero degli over 65 supererà quello dei bambini al di sotto dei 5 anni

affrontare gli effetti dell'invecchiamento della popolazione.

A puntare sullo sviluppo dell'economia sociale, l'incubatore milanese "Make a change - Il più bel lavoro del mondo", che dà linfa a imprese innovative con idee e progetti ad alto impatto sociale.

Ci sono anche concorsi ad hoc. "Fellowship for longer lives", ad esempio, è un premio del valore di 60mila euro per la migliore startup nel campo della longevità e dell'invecchiamento attivo.

Saranno premiate idee che, sotto forma di prodotti o servizi, siano rivolte ai seguenti ambiti: organizzazione della vita familiare, educazione, vita economica e lavoro, servizi pubblici. Poi c'è "Make a Change", che mette in palio per il vincitore 40.000 euro, tra avviamento finanziario e 6 mesi di incubazione professionale e tutorship manageriale presso Make a Cube. Entrambe queste opportunità sono ancora accessibili, nell'edizione 2013-2014, a chi volesse candidarsi, anche se mancano ormai pochi giorni alla scadenza. Il termine ultimo per partecipare alla fellowship - nata per iniziativa di Impact Hub Milano, Axa Italia e Swiss Re Foundation - è il 4 gennaio; c'è un po' più di tempo, fino al 31 gennaio, per l'altro concorso. Dalle scorse edizioni di Make a Change sono nate realtà interessanti e tutt'ora operative, come La locanda dei buoni e dei cattivi della Fondazione Domus De Luna Onlus, un ristorante di qualità che forma e impiega giovani con storie di violenza familiare; Eye Assist, uno strumento a basso costo per far comunicare persone con grave disabilità motoria; ed EggPlant, una società che utilizza lo smaltimento delle acque di vegetazione e l'inquinamento generato dalle plastiche tradizionali per la realizzazione di prodotti eco-compatibili.

